

Appello per l'unità nel Partito Democratico

Alla Presidente della Regione e Vicesegretaria nazionale Debora Serracchiani

Al vice Presidente della Regione Sergio Bolzonello

All'on. Giorgio Brandolin

Al sen. Alessandro Maran

Alla sen. Laura Fasiolo

All'eurodeputata Isabella De Monte

Al Capogruppo alla Camera Ettore Rosato

Al capogruppo al Senato Al consigliere regionale Diego Moretti

Al segretario regionale Antonella Grim

Al Presidente dell'Assemblea provinciale Riccardo Cattarini

Al Segretario provinciale Marco Rossi

Ai Segretari di Circolo della provincia di Gorizia

Siamo iscritti al circolo del PD di Gorizia. Stiamo lavorando alla campagna elettorale per il consiglio comunale della città. Stiamo lavorando al meglio delle nostre risorse e capacità. Le decisioni finora assunte sono state prese all'unanimità. Niente Renzi, niente D'Alema, niente Emiliano. Solo Partito Democratico. Siamo orgogliosi di questo patrimonio e vorremmo che fosse preservato.

Stiamo purtroppo leggendo della lotta interna che imperversa nel partito.

Abbiamo perso tutte le amministrative dell'anno scorso e, qui da noi, Monfalcone e Ronchi. Ci siamo schiantati sul referendum riuscendo nell'impresa di coalizzare il 60% degli italiani contro Renzi e contro il Pd. Non c'è stata sufficiente discussione al riguardo. L'80% dei giovani ha votato NO. Alle comunali di Roma abbiamo vinto solo ai Parioli. A Monfalcone abbiamo perso larga parte del voto operaio. Su tutto ciò il silenzio è stato quasi assoluto. Tutto rimosso.

Adesso si grida "al voto, al voto". Con una legge elettorale che assegna il premio solo se si supera il 40%. Ce la possiamo fare dice Renzi. Ci chiediamo come si possa prevedere che il Pd arrivi fra qualche mese al 40%. Si parla a cuor leggero di scissioni, di comitati del NO che si trasformano in nuovi circoli di un partito con a capo D'Alema. E' l'illusione ormai storica della sinistra: facciamo la scissione per poi costruire un nuovo partito che unifichi la sinistra. Negli ultimi 50 anni almeno 36 scissioni sono state fatte con questo miraggio.

Chiediamo a tutti voi che rappresentate il nostro quadro di riferimento politico e istituzionale di intervenire per fermare questa deriva. La base del partito di cui facciamo parte è preoccupata. Pensiamo che il Partito Democratico abbia bisogno di normalità e di riflessione non di sovra-eccitazioni sollecitate da voglia di rivincita. Il PD ha senso se sta unito, se c'è rispetto reciproco, se c'è legittimazione reciproca. Abbiamo bisogno di governo, di messaggi in positivo espressi con fermezza senza alzare la voce. Abbiamo bisogno di ricucire le lacerazioni al nostro interno e con la società, non abbiamo bisogno di spirito di fazione, di divisione del mondo e del partito in amici e nemici. A Gorizia vogliamo farcela a sconfiggere il centrodestra e a governare la città. In Regione vogliamo farcela a riconfermare il centro-sinistra. Nel Paese vogliamo farcela a sconfiggere il populismo e il declino. Per farlo, abbiamo bisogno di un Partito forte, responsabile, unito, compatto. Ci rivolgiamo a Voi affinché raccogliate e facciate vostro questo appello.

Per il Circolo di Gorizia del Partito Democratico
Franco Perazza